

|  |   |
|--|---|
| <b>LUNEDÌ 10</b><br>Gen 1,1-19;<br>Sal 103;<br>Mc 6,53-56  | <b>S. SCOLASTICA</b><br><b>ORE 8.00: S.MESSA</b> Ricordo delle anime<br>del Purgatorio<br><b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Elia e Giacomina  |
| <b>MARTEDÌ 11</b><br>Gen 1,20 - 2,4a;<br>Sal 8;<br>Mc 7,1-13   | <b>ORE 8.00: S.MESSA</b> Gianna, Tarcisio e fam. defunti<br><b>ORE 17.15: Rosario meditato</b><br><b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Ricordo per tutti gli ammalati<br><b>ORE 20.30: Adorazione Eucaristica</b>  |
| <b>MERCOLEDÌ 12</b><br>Gen<br>2,4b-9.15-17;<br>Sal 103;<br>Mc 7,14-23  | <b>ORE 8.00: S.MESSA</b><br><b>ORE 18.00: S.MESSA</b>   |
| <b>GIOVEDÌ 13</b><br>Gen 2,18-25;<br>Sal 127;<br>Mc 7,24-30  | <b>ORE 8.00: S.MESSA</b><br><b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Scorsetti Michele e<br>Cattaneo Caterina  |
| <b>VENERDÌ 14</b><br>At 13,46-49 opp.<br>(Quar.) Is<br>52,7-10;<br>Sal 116;<br>Lc 10,1-9   | <b>SS. CIRILLO E METODIO</b><br><b>ORE 8.00: S.MESSA</b><br><b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Dossena Dario   |
| <b>SABATO 15</b><br>Gen 3,9-24;<br>Sal 89;<br>Mc 8,1-10  | <b>ORE 8.00: S.MESSA</b><br><b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Guerci Agostino; Masocchi<br>Agostino e Doldi Sira;<br>De Micheli Enzo e Severgnini Luigi   |
| <b>VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b>   |   |
| <b>DOMENICA 16</b><br>Ger 17,5-8;<br>Sal 1;<br>1Cor<br>15,12.16-20;<br>Lc 6,17.20-26   | <b>ORE 8.30: S.MESSA</b> Margherita, Francesca<br>e Rachele<br><b>ORE 10.00: S.MESSA</b> Antonietta, Francesco,<br>Pino e Alfredo<br><b>ORE 11.15: S.MESSA</b><br><b>ORE 17.15: Vespro</b><br><b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Valentino, Albina, Pinuccio,<br>Lucia, Tino, Nuccia e Guido |
| <b>Dirette streaming</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Messa feriale:</b> ore 8.00.</li> <li>● <b>Messa festiva del sabato, o della vigilia:</b> ore 18.00.</li> <li>● <b>Domenica:</b> ore 10.00; Vespro ore 17.15.</li> </ul> |   |



COMUNITÀ PARROCCHIALE  
 SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

## FOGLIO SETTIMANALE 10 - 16 febbraio

L'undici febbraio la Chiesa celebra la XXXIII Giornata mondiale del malato a cui papa Francesco ha dedicato il messaggio: "La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. (Rm 5,5)". Un ricordo particolare per i nostri malati, per gli anziani e per tutti coloro che si dedicano alla cura di chi soffre. Martedì, memoria della Beata Vergine di Lourdes, pregheremo comunitariamente in modo particolare per tutti loro alla Santa Messa delle 8.00, al rosario delle 17.15, alla S. Messa delle 18.00 e alla veglia eucaristica delle 20.30.

- **Domenica 9 febbraio, ore 21.00:** Film nella sala polivalente.
- **Lunedì 10 febbraio, ore 21.00:** Riunione della S. Vincenzo.
- **Martedì 11 febbraio Beata Maria Vergine di Lourdes** (giornata dell'ammalato)
  - **Ore 17.15:** Rosario meditato – segue la S. Messa delle ore 18.00.
  - **Ore 20.30:** Adorazione Eucaristica di preghiera per gli ammalati e i sofferenti.
- **Mercoledì 12 febbraio, ore 14.30:** Tombola in Oratorio per anziani e pensionati. Dalle ore 16.00 alla presenza di un'infermiera ci sarà il controllo della pressione sanguigna e della glicemia.
- **Giovedì 13 febbraio, ore 20.45:** Consiglio degli Affari Economici.
- **Venerdì 14 e sabato 15 febbraio,** presso l'oratorio: Torneo di calcetto.
- **Domenica 23 febbraio, in occasione dell'Anno Santo:**

**Pellegrinaggio a piedi alla Cattedrale di Crema,** chiesa giubilare, dell'Unità Pastorale Ombriano – Sabbioni.

- **Ore 15.00:** Partenza dall'Oratorio di Ombriano.
- **Ore 15.20:** Ritrovo e partenza dall'oratorio dei Sabbioni.
- Arrivo alla Cattedrale e momento di preghiera.

— Dalla diocesi —

**Lunedì 10 febbraio, ore 21.00,** presso la chiesa: Auditorium di S. Bernardino  
 Assemblea Diocesana.

## QUINTA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

### **Dal Vangelo secondo Luca (Lc 5,1-11)**

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

### **Riflessione**

Comincia così la storia di Gesù con i suoi discepoli: dalle reti vuote, dalle barche tirate in secca. Linguaggio universale e immagini semplicissime. Non dal pinnacolo del tempio, ma dal pulpito di una barca a Cafarnaò. Non dal santuario, ma da un angolo umanissimo e laico. E, in più, da un momento di crisi. Il Signore ci incontra e ci sceglie ancora, come i primi quattro, forse proprio per quella debolezza che sappiamo bene. Fingere di non avere ferite, o una storia accidentata, ci rende commedianti della vita. Se uno ha vissuto, ha delle ferite. Se uno è vero, ha delle debolezze e delle crisi. E lì ci raggiunge la sua voce: Pietro, disubbidisci alle reti vuote, ubbidisci a un sogno. Gli aveva detto: Allontanati da me, perché sono un peccatore. Ma lui non se n'è andato e sull'acqua del lago ha una reazione bellissima. Il grande Pescatore non conferma le parole di Pietro, non lo giudica, ma neppure lo assolve, lo porta invece su di un altro piano,

lontano dallo schema del peccato e dentro il paradigma del bene futuro: sarai pescatore di uomini. Non temere il vuoto di ieri, il bene possibile domani conta di più. Gesù rialza, dà fiducia, conforta la vita e poi la incalza verso un di più: d'ora in avanti tu sarai... ed è la vita che riparte. Quando parla a Pietro, è a me che parla. Nessuno è senza un talento, senza una barchetta, una zattera, un guscio di noce. E Gesù sale anche sulla mia barca. Sale sulla barca della mia vita che è vuota, che ho tirato in secca, che quando è in alto mare oscilla paurosamente, e mi prega di ripartire con quel poco che ho, con quel poco che so fare, e mi affida un nuovo mare. Il miracolo grande è Gesù che non si lascia impressionare dai miei difetti, non ha paura del mio peccato, e vuole invece salire sulla mia barca, mio ospite più che mio signore. E, abbandonato tutto, lo seguirono. Che cosa mancava ai quattro per convincerli a mollare barche e reti per andare dietro a quel giovane rabbi dalle parole folgoranti? Avevano il lavoro, una piccola azienda di pesca, una famiglia, la salute, il Libro e la sinagoga, tutto il necessario per vivere. Eppure qualcosa mancava. Mancava un sogno. Gesù è il custode dei sogni dell'umanità. Offre loro il sogno di cieli nuovi e terra nuova. E i pescatori cominciano ad ubbidire agli stessi sogni di Dio. (*padre Ermes Ronchi*)

### **Preghiera**

Spirito potente,  
infondi nell'anima mia la rugiada della tua soavità;  
inondala con la pienezza della tua grazia.  
Ara il terreno indurito del mio cuore,  
perché possa accogliere e fruttificare il seme della Parola.  
Solo per le tua infinita sapienza  
tutti i doni fioriscono e maturano in noi.  
Stendi la tua destra su di me  
e fortificami con la grazia della tua grande misericordia.  
Dissipa dall'anima mia la fosca nebbia dell'errore  
e disperdi le tenebre del peccato  
perché possa elevare la mente e il cuore  
dalle cose terrene alle cose celesti. (S.Gregorio di Narek)